



**REGIONE PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

# **Nuova Legge Urbanistica Regionale (nLUR)**

## **TAVOLO TEMATICO 4**

---

SISTEMI PER LA CONOSCENZA E IL  
MONITORAGGIO DEL TERRITORIO

[20.01.2025]

# SOMMARIO

1. RIUNIONE DEL 20 GENNAIO 2025 .....	2
a) FINALITÀ E REGOLE DI SVOLGIMENTO DELLA PRIMA RIUNIONE DEL TAVOLO TEMATICO .....	2
b) BOZZA DELL'INDICE A BASE DEI LAVORI .....	2
c) FASE 1: INTEGRAZIONE DELLA BOZZA DI INDICE .....	3
d) FASE 2: CRITICITÀ E PROPOSTE OPERATIVE .....	6
e) BREVI CONSIDERAZIONI A MARGINE DELLA PRIMA RIUNIONE .....	8

# 1. RIUNIONE DEL 20 GENNAIO 2025

## a) FINALITÀ E REGOLE DI SVOLGIMENTO DELLA PRIMA RIUNIONE DEL TAVOLO TEMATICO

Nel corso della prima riunione del Tavolo tematico, i lavori sono finalizzati alla migliore definizione della bozza di indice proposta ed all'approfondimento nel merito degli argomenti di discussione oggetto del tavolo.

La riunione si articola in due fasi:

- 1° FASE: viene richiesto di integrare/modificare la bozza di indice proposta
- 2° FASE: in relazione agli argomenti oggetto di discussione, si evidenziano limiti, opportunità e possibili strategie o soluzioni da considerare ai fini della redazione del testo della nuova legge urbanistica.

I lavori del tavolo, guidati dalla facilitatrice arch. Maria Teresa Cuonzo, si svolgono nel rispetto delle seguenti regole:

1. Stare nei temi
2. Stare nei tempi
3. Opinioni e non giudizi
4. Sintesi e chiarezza
5. Propositivi e innovativi

## b) BOZZA DELL'INDICE A BASE DEI LAVORI

### TITOLO III - CAPO III – Sistemi di conoscenza e monitoraggio territoriale

- T. III, C. III, Art. ... - SIT per il governo del territorio (artt. 14, 16 LR Sicilia, artt. 54bis, 55, 55-ter LR Toscana)
- T. III, C. III, Art. ... - Sistemi delle conoscenze e delle valutazioni (art. 11 PdL INU, art. 7 LR Marche, art. 22, 23 LR ER, art. 21 LR Toscana)
- T. III, C. III, Art. ... - Monitoraggio territoriale e Valutazioni ambientali (LR 44/2012, RR 18/2013, art. 5 LR Marche, artt. 13, 18 LR Sicilia, artt. 18, 19 LR ER, art. 15 LR Toscana)

## **c) FASE 1: INTEGRAZIONE DELLA BOZZA DI INDICE**

L'esito del processo di scrittura collaborativa svolto nella prima fase della riunione ai fini dell'integrazione della bozza dell'indice è riportato nelle seguenti immagini.

CONOSCENZA x COSA? QUALI PRINCIPI?

CONOSCENZA e AZIONE

TAVOLO

1) PRINCIPI → PERPLESSITA' DA CONDIVIDERE

PIAN x CONFORMITA' → PIAN x COERENZA

INDICE CONTIENE ALCUNE LEGGI PIU'OSTO CHE ALTRE  
VALORIZZARE ESPERIENZE

MONITORAGGIO CONTINUO

PRINCIPIO DI PATRIMONIO TERRITORIALE (DECLINARE e SPECIFICARE)

PROCESSI DI COSTRUZIONE DELLA CONOSCENZA.

2) DEFINIZIONE DI SISTEMI NON LA CONOSCENZA MA DELLA CONOSCENZA

3) MONITORAGGIO e CONVOGLIMENTO DELLA CONOSCENZA

INCLUDERE TEMI SOSTENIBILI \ AMBIENTALE MA ANCHE SOCIALE ED ECONOMICA 360°

SEPARARE QUEST. < CONOSCENZA REALE (SIT) IMPLEMENTARE SIT  
VAUTAZIONI

COMPRENDE TUTTE LE INFRASTRUTTURE  
SUL TERRITORIO? ENERG. ACQUA . ECC.  
MOBILITA'  
↓  
DIMENSIONE  
POLIEDRICA

DATI SUL CONSUMO DI SUOLO SPESSE NON FONDATI o AVENDIBILI  
RICONOSCIBILITA' DATI OGGETTIVI

→ ESIGENZA BANCA DATI AVENDIBILE e  
SISTEMA DI CONOSCENZA, ANALISI AVENDIBILE  
x CONSUMO DI SUOLO

BANCHE DATI VERDE URBANO x QUESTIONI CLIMATICHE

RAPPORTO CON ALTRI SOCG. ISTITUZIONALI x CONDIVISIONE QUADRI CONOSCENZE SETTORIALI (MINISTERI, SOCG. GEST. AREE PROTETTE  
SOPRINTEND. SERVIZI ECOSISTEMICI)

SUPPORTO A COMUNI x LAVORARE CON ENTI DI RICERCA x CONOSCENZA DEL TERRITORIO  
LAVORARE IN MODO FUNZIONANTE x AFFINARE e ADATTARE STRUMENTI DI ACQUISIZIONE CONOSCENZA

1

APPROFONDIRE CONCETTI CUI ESPRESSI (BENE COMUNE)

CONOSCENZA COME BENE COMUNE

SIT → CONTIENE TUTTA LA RETE INFR? NO

PARTIRE DA UN QUADRO DI CONOSCENZE + ARTICOLATO

NECESSITA' DI DATI OGGETTIVI x INFORMARE LE SCELTE

SISTEMA DI CONOSCENZE CHE GARANTISCA OGGETTIVITA'

IMPLEMENTARE IL SIT (VINCOLO IN RETE) → TEMPI DI AGGIORNAMENTO CERTI x MONITORAGGIO

↓  
SOCIETÀ RESP. DELL'AGGIORNAMENTO

MONITORAGGIO SEMPLICE DA ATTIVARE x CONSULTAZIONE + ATTIVAZIONE → SENZA MONITORAGGIO NON SI PUÒ PUNIFICARE

↳ INDIVIDUAZIONE INDICATORI

↳ AZIONI DI INTERVENTO x INDIVIDUARE MISURE CORRETTIVE IMPATTI

↳ SCARSE RISORSE DA PARTE DEI COMUNI

SEMPLIFICAZIONE DEI CANALI DI ACQUISIZIONE DATI

AVVIATE RACCOLTE DATI FINI A SE' STESSI, NON CONSIDERATI IN FASE PIANE (NON C'E' OBBIGO SU OTTUSO)

I PROCESSI DECISIONALI NON TENGONO CONTO DI VARI SOGG. (es. 3° SETTORE)

POTERE DECISIONALE → LA LEGGE FORNIRA' INDICAZIONI IN MERITO?

OBBLIGO DI VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO

INTEGRARE PIANO ENERG → CONSEGUENZE IN PIANO AGRICOLA

- TAVOLO 4 -

②

#### **d) FASE 2: CRITICITÀ E PROPOSTE OPERATIVE**

L'esito del processo di scrittura collaborativa svolto nella seconda fase della riunione ai fini dell'analisi delle criticità e della proposta di soluzioni e strategie è riportato nelle seguenti immagini.

## CRITICITA'

CARENZA SIT (NON CONTIENE TUTTA LA RETE INFRASTR.) - DIFFICOLTA' COSTRUIRE UN EQUIPPO CONSISTIVO

MONITORAGGIO DIFFICILE DA AVERE  
CONCETTO TROPPO ASTRATTO

SIT - LR 33/2009: PATRIM GEOLOG.  
DATATI  
MANCANO AGGIORN. PATR. SPEDIOLOGICO

VALIDAZIONE DEI DATI: CHI LA FA?

MANCA INSEPM, VAUD PATRIM GEOLOG

MISURE DI TUTELA ≠, VANNO UITE NEI LORO CONTESTI

## PROPOSTE

## TAVOLO 4

DISTINGUERE INFRASTRUTTURE - PROCESSI - CONTENUTI

IMPLEMENTARE SIT - TEMPI AGGIORNAMENTO DATI x MONITORAGGIO

PROCESSI DI CO-CREAZIONE - VALORIZZARE CONTESTI LOCALI

CONTENUTI: QUADRI CONSISTIVI SU AMBIENTE x CAMBIAMENTI CLIMATICI  
ELEMENTI DI INVARIANZA  
NOMINARE AMBITI SU CUI LAVORARE

LINEE GUIDA SU VALUTAZIONE E SU ELEMENTI IMPORTANTI

COINVOLGERE ENTI TERRITORIALI NELLA CONDIVISIONE DATI

PREVED. VALUTAZIONI DI IMPATTO - OUTPUT e OUTCOME - SOCIALE  
ECONOM  
AMBIENTALE

FONDI x AGGIORNAMENTO DATI

UTILE MAPPATURA AREE DISPERSE ai FINI DELLA RIQUALIFICAZIONE

PARTICIP. SINERGIA TRA PROFESSIONISTI e COMUNITA' LOCALI

PAROLA CHIAVE GEOCONSERVAZIONE!

PREVEDERE COMPATIBILITA', COERENZA CON I PROGETTI INTELLIG. ARTIFICIALE

CONSEGUENZE SUL PIANO AGRICOLO DELL'INTERESSE RINNOVABILI (RIMANDO TAV. 3)

QUADRI DI CONOSCENZA SUI SERVIZI

VALORIZZARE BAGAGLIO DI CONOSCENZA DEL PATR

INDIVIDUARE SOGG. DETENTORI E REGOLE DI UTILIZZO E DI AGGIORNAMENTO

CHI E COME VERRANO CARICATI x VALIDATI I DATI

COSTITUIRE RETE DI INVARIANTI a LIV. REGIONALE DI NAT. PAESAGG. oppure LEGATE a TEMI QUANTO ACCOIA, SERVIZI...

TAVOLO 4



## e) BREVI CONSIDERAZIONI A MARGINE DELLA PRIMA RIUNIONE

A valle della prima riunione del Tavolo Tematico, è possibile formulare alcune brevi considerazioni conclusive.

### **Punti chiave ricorrenti**

Necessità di un sistema informativo territoriale (SIT) integrato e aggiornato: Tutti gli interventi sottolineano l'importanza di un SIT completo e accessibile, che includa dati su infrastrutture, consumo di suolo, verde urbano, patrimonio edilizio, ecc.

Conoscenza del territorio: è fondamentale disporre di un quadro conoscitivo completo e aggiornato per una pianificazione efficace.

Monitoraggio: È necessario un sistema di monitoraggio continuo per verificare l'efficacia delle politiche e degli interventi.

### **Punti salienti**

Frammentazione dei dati: sono presenti numerosi database, frutto di progetti specifici, ma non integrati nel SIT regionale.

Finanziamenti: sono necessari fondi per la creazione e l'aggiornamento del sistema.

Geoconservazione: si sottolinea l'importanza della geoconservazione.

Compatibilità con l'intelligenza artificiale: Si solleva la necessità di rendere il SIT compatibile con i sistemi di intelligenza artificiale.

Quadri di conoscenza sui servizi: si propone di creare quadri di conoscenza sui servizi per integrare le informazioni territoriali.

Rete di invarianti regionali: Si suggerisce di definire una rete di invarianti a livello regionale, da recepire a livello comunale.

### **Problematiche emerse**

Mancanza di un sistema integrato: I dati sono frammentati e non sono pienamente integrati in un unico sistema informativo.

Deficienza di risorse: Mancano fondi per il mantenimento e l'aggiornamento del SIT.

Assenza di procedure standardizzate: Non esistono procedure uniformi per la validazione dei dati e la definizione delle misure di tutela.

Scarsa integrazione con altri strumenti di pianificazione: Il SIT non è sempre integrato con altri sistemi di dati territoriali.

## **Possibili strategie**

Sviluppo di un sistema informativo integrato: realizzazione di un sistema informativo unico e condiviso, in grado di integrare i dati provenienti da diverse fonti e di diffondere in tempo reale le informazioni pertinenti relative a politiche e programmi che rappresentano un'opportunità per il territorio in fase di pianificazione.

Definizione di linee guida: elaborazione di linee guida chiare e condivise per la raccolta, la validazione e la gestione dei dati e la condivisione di informazioni rilevanti ai fini della pianificazione.

Sostegno finanziario: È fondamentale garantire un finanziamento stabile per il funzionamento e lo sviluppo del SIT.

Collaborazione tra enti e stakeholders: È necessario promuovere la collaborazione tra amministrazioni pubbliche, enti di ricerca, professionisti e cittadini per arricchire e aggiornare il SIT.

Definizione di una rete di invarianti regionali: Questa rete può fornire un quadro di riferimento comune per la pianificazione a livello comunale.

## **Sintesi conclusiva**

Gli interventi analizzati evidenziano la necessità di un profondo rinnovamento dei sistemi di conoscenza e di pianificazione territoriale. Una pianificazione urbanistica integrata, basata su dati certi e condivisi, capace di rispondere alle sfide della complessità e della sostenibilità non può prescindere da un sistema informativo territoriale unico, integrato, aggiornato e accessibile. Un sistema di conoscenza efficace è fondamentale per prendere decisioni informate e sostenibili e per garantire uno sviluppo equilibrato del territorio.